

CONSIGLIO DI DISTRETTO IRPINO

Deliberazione n. 1 del 16 Settembre 2026

Oggetto: Affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Irpino. Esame della nota del Direttore Generale prot. 23083 del 6/8/2026. Determinazioni.

L'anno duemilaventisei, il giorno 16 del mese di settembre alle ore 17,20 presso la sede del Distretto Irpino, ubicata alla frazione Bellizzi di Avellino in Piazza Napoli, previa regolare convocazione di seduta, giusta nota prot. 25270 del 04/09/2026, il Coordinatore dott. Beniamino Palmieri procede all'appello nominale dei convocati:

N.	COGNOME E NOME	MODALITA' DI PARTECIPAZIONE	PRESENTE	ASSENTE
1	Boccia Michele	in presenza	X	
2	Bruno Vincenzo	da remoto	X	
3	Buonfiglio Michele			X
4	Camerlengo Gianluca	in presenza	X	
5	Carbone Pasquale	da remoto	X	
6	Corbisiero Antonio			X
7	D'Andrea Rocco			X
8	De Pasquale Giuseppe	in presenza	X	
9	Di Leo Vito	in presenza	X	
10	Di Rienzo Germano	in presenza	X	
11	Melillo Lorenzo			X
12	Moretti Nicola			X
13	Moscato Tommaso	da remoto	X	
14	Musto Gaetano			X
15	Napolitano Alessandro	da remoto	X	
16	Olivieri Antonio			X
17	Palmieri Beniamino	in presenza	X	
18	Pescatore Alfonso	in presenza	X	
19	Salvatore Emilio			X
20	Spagnuolo Paolo			X
21	Spera Marcantonio			X
22	Spiniello Antonio			X
23	Vignola Michele	da remoto	X	



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it



Il Coordinatore Beniamino Palmieri prende atto che sono presenti n. 12 su 23 componenti in carica del Consiglio e, pertanto, ai sensi dell'art. 3 comma 2 dello *"Schema di regolamento di organizzazione e funzionamento delle sedute del Consiglio di Distretto"* approvato dal Comitato Esecutivo con Deliberazione n. 4 del 09/01/2019, dichiara validamente costituita la seduta di consiglio. Nel corso della seduta si è collegato da remoto il Consigliere Spiniello Antonio, mentre hanno fatto ingresso in presenza i Consiglieri Buonfiglio Michele e Moretti Nicola, risultano pertanto complessivamente presenti n. 15 su 23 componenti in carica. Alla riunione è presente il Direttore Generale, dott. Giovanni Marcello, e il Responsabile del Distretto *"Irpino"*, ing. Antonio Iannacone, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Alla seduta sono altresì presenti. In rappresentanza dell'Associazione *"Uniamoci per l'Acqua"*, l'Avv. Annamaria Pascale e l'Avv. Manuela Della Vecchia.

Udita la relazione del Coordinatore del consiglio di distretto Beniamino Palmieri dalla quale emerge:

- con convinzione e coerenza, la proposta di confermare la forma interamente pubblica della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Irpino già approvata con la deliberazione del consiglio di distretto Irpino n. 1/2022.
- in ordine all'individuazione del soggetto gestore interamente pubblico, fermo restando che tale competenza non ricade in capo al Consiglio di Distretto, intende rappresentare al Direttore Generale la volontà di preservare Alto Calore Servizi Spa quale soggetto gestore in house del servizio integrato nell'ambito distrettuale Irpino nel rispetto delle previsioni normative e regolatorie, ciò anche per non disperdere *il patrimonio di competenze tecniche e di esperienze specialistiche maturate da Alto Calore Servizi Spa*.

Tuttavia, per obbligo di trasparenza non può esimersi dal rappresentare al Consiglio di Distretto le significative criticità che si continuano a registrare nella gestione del servizio da parte di Alto Calore Servizi Spa. In particolare, richiama l'ultima relazione dei Commissari giudiziali del 27 luglio 2026, recapitata a tutti i sindaci soci da Alto Calore Servizi, dalla quale si rilevano elementi di incertezza e di preoccupazione per l'ammontare del debito accumulato nel periodo post omologa, per l'elevato numero di incarichi distribuiti a professionisti e relativo aumento dei costi, per le nomine a dirigente, scelte, queste ultime, certamente inopportune perché assunte subito dopo la sofferta approvazione dei significativi incrementi tariffari, per il mancato raggiungimento degli obiettivi rispetto ai crediti da incassare, ed anche dall'istanza di fallimento presentata presso il Tribunale fallimentare da parte di HeraComm Spa. Da notizie acquisite, nella predetta istanza di fallimento si è inserita anche la Procura di Avellino.

Inoltre, richiama una deliberazione di Alto Calore Servizi finalizzata ad esternalizzare tutte le attività del proprio ciclo attivo per oltre € 10.000.000. Tale scelta, a suo giudizio, sarebbe in contrasto con la scelta interamente pubblica atteso che una parte delle attività viene affidata ad una società privata e che avrebbe meritato un passaggio in assemblea dei soci. Precisa anche che il ciclo attivo è costituito dall'insieme delle attività che coinvolgono le informazioni degli utenti. Richiama anche le dimissioni del Direttore Generale ing. Andrea Palomba, figura di alto profilo tecnico.

Auspica dunque un consistente cambio di passo e una riorganizzazione della società, nonostante le criticità appena rilevate e ritenendo che il patrimonio di Alto Calore vada preservato, propone di confermarne l'affidamento quale soggetto gestore nel distretto Irpino.

il Consiglio di Distretto Irpino

Premesso che

- la legge regionale 02 dicembre 2015, n. 15 in materia di *"Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"*, nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale, ripartito in ambiti distrettuali ai fini gestionali, così come individuati, da ultimo, nell'elenco di cui all'articolo 35, comma 1, lettera f) della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31, fra i quali è ricompreso l'Ambito Distrettuale Caserta;
- l'art. 13 della predetta Legge Regionale n. 15/2015 istituisce, per ciascun Ambito Distrettuale, il Consiglio di Distretto, quale organo dell'Ente Idrico Campano, i cui compiti sono individuati all'art. 14 della medesima Legge Regionale n. 15/2015;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l'Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- il comma 1 lett. b) dell'art. 8 della L.R. n. 15/2015 prevede che l'Ente Idrico Campano *"affida, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio Idrico Integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia"*;
- ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015 ogni Consiglio di Distretto definisce *"la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato Esecutivo"*;
- lo stesso comma 1 dell'art. 14 della L.R. n. 15/2015, assegna al Consiglio di Distretto la competenza ad approvare il Piano d'Ambito Distrettuale da porre a base dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato al Gestore unico;
- l'art. 17 della L.R. n. 15/2015, stabilisce che: *"Il Piano d'ambito distrettuale, redatto ai sensi del decreto legislativo 152/2006, è elemento del contratto con il gestore ed è costituito dai seguenti atti: a) programma operativo degli interventi che: 1) definisce con adeguato dettaglio le caratteristiche generali delle opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti in ambito distrettuale; 2) identifica le priorità degli interventi nel rispetto degli obiettivi generali indicati dal Piano d'ambito regionale; b) modello gestionale ed organizzativo di distretto che definisce la struttura operativa mediante la quale il servizio idrico integrato e la realizzazione del programma degli interventi in ambito distrettuale è realizzato; c) piano economico finanziario di distretto che: 1) è articolato, così come quello d'ambito, nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario; 2) prevede con cadenza annuale l'adeguamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti a fondo perduto utilizzati dall'Ente d'ambito regionale; 3) definisce la tariffa di distretto e garantisce il rispetto dei principi di effettiva efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione alle indicazioni del programma operativo degli interventi"*.

Premesso, inoltre, che:

- l'art. 149-bis del d.lgs. n. 152/2006 stabilisce che *"l'Ente di Governo dell'Ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica"*;

- con deliberazione 27 ottobre 2022, 1 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo relativo alla forma di gestione pubblica del servizio nel Distretto Irpino ai sensi dell’articolo 14 della L.R. 15/2015.”*, il Consiglio di Distretto stabiliva, per quanto di interesse:
 - *per quanto di competenza ai sensi dell’art. 8, comma 1, lett. b) e dell’art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015, di confermare l’indirizzo di cui alla delibera del Consiglio di Distretto Calore Irpino n. 2 del 22 luglio 2021 affinché la redazione del Piano di Distretto di interesse di Questo Consiglio, con specifico riferimento alla scelta della forma di gestione e del connesso modello gestionale, sia orientata all’attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico, in grado di consentire il controllo totalitario dei Comuni del Distretto sull’attività del Gestore, tenuto conto della natura essenziale del SII, del ruolo strategico della risorsa idrica, della rilevanza sul piano ambientale delle attività che il Gestore è chiamato a compiere e degli esiti della nota consultazione referendaria del 2011;*
 - *al fine di non disperdere il patrimonio di competenze tecniche e di esperienze specialistiche maturate da Alto Calore Servizi SpA, sia opportuno che l’Ente Idrico Campano, a seguito del completamento delle procedure comunicate dal gestore relative al superamento delle sue criticità e nel pieno rispetto delle condizioni e dei presupposti fissati dalla normativa applicabile, completi il percorso utile all’individuazione del soggetto in questione, con il nuovo assetto giuridico, quale gestore unico del SII del Distretto Irpino, affidatario in house;*
- in linea con quanto stabilito dal Consiglio di distretto Irpino con la deliberazione n. 1/2022, il Presidente della Regione Campania – nell’esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall’art. 14 del D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142 – con decreto 28 aprile 2023, n. 44, per i motivi ivi indicati, ha affidato il servizio idrico integrato nell’ambito distrettuale Irpino alla società interamente pubblica Alto Calore Servizi Spa con scadenza al 31 dicembre 2027;

Considerato che:

- l’art. 12.2 dello Schema di Convenzione di gestione approvato da ARERA con la deliberazione n. 656/2015/R/Idr prevede che l’EGA *“... almeno diciotto mesi prima della scadenza del Gestore conforme, avvia le procedure di subentro e verifica la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per la prosecuzione del servizio, e quelli da trasferire al Gestore d’ambito.”*
- Tenuto conto della scadenza dell’affidamento al 31 dicembre 2027, con nota prot. 23083 del 6/8/2026, il Direttore Generale dell’Ente Idrico Campano ha richiesto al Consiglio di Distretto Irpino di *“... comunicare gli indirizzi in ordine alla forma di gestione da prendere in considerazione per l’affidamento del servizio idrico integrato dell’ambito distrettuale Irpino a partire dal 1° gennaio 2028.”*
- al fine di fornire riscontro alla predetta richiesta del Direttore Generale, con nota prot. 25270 del 4/9/2026, è stata convocata l’odierna riunione del Consiglio di Distretto Irpino;

Preso atto dell’intervento del Consigliere Giuseppe de Pasquale il quale nel fare proprie le criticità evidenziate dal coordinatore ritiene necessario che i comuni soci portino la loro voce all’interno dell’assemblea dei soci denunciando tali elementi di criticità affinché nell’ambito dell’assemblea si possa sviluppare una sana discussione e assumere le determinazioni più adeguate.

Ritenuto di poter accogliere le proposte del coordinatore Beniamino Palmieri

Visti

- il d.lgs. 267/2000 e ss.mm. ed ii.;
- il d.lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii.;
- La legge regionale n. 15/2015 e ss.mm. ed ii.;
- il d.lgs. 175/2016 e ss.mm. ed ii.;
- il d.lgs. 201/2022 e ss.mm. ed ii.;

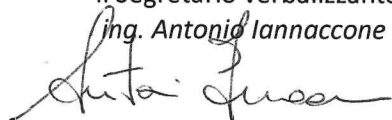
- il vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano;

con il voto favorevole di n. 15 consiglieri su n. 15 presenti

DELIBERA

1. di confermare la forma interamente pubblica della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Irpino già approvata con la deliberazione del consiglio di distretto Irpino n. 1/2022;
2. in ordine all'individuazione del soggetto gestore interamente pubblico, fermo restando che tale competenza non ricade in capo al Consiglio di Distretto, sottopone alla valutazione del Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano la verifica del ricorrere delle condizioni normative e regolatorie per continuare ad individuare la società Alto Calore Servizi Spa, a partire dal 1 gennaio 2028, quale gestore in house del servizio idrico integrato dell'ambito distrettuale Irpino, ciò anche per non disperdere *il patrimonio di competenze tecniche e di esperienze specialistiche maturate da Alto Calore Servizi Spa*;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Comitato Esecutivo dell'Ente per la definitiva approvazione ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b) della Legge Regionale n. 15/2015;
4. di trasmettere, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione ad Alto Calore Servizi Spa;
5. di dare mandato ai competenti uffici dell'EIC per tutti gli atti consequenziali al presente dispositivo e per la sua pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente Idrico Campano e nella Area Trasparenza.

Il Segretario verbalizzante
ing. Antonio Iannaccone



Il Coordinatore del Consiglio di Distretto Irpino
dott. Beniamino Palmieri

